Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Policy – Whistleblowing
Procedura per l'invio e la gestione delle segnalazioni di cui al d. lgs. 24/2023, di cui al Modello 231 e di cui al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Sommario

1. Scopo e finalità della policy 1
2. Definizioni 1
3. Gestione delle segnalazioni interne 4
4. Ulteriori canali di segnalazione previsti dal d. lgs. 24/2023 10
5. Garanzie e tutele 13
6. Sanzioni 18
7. Protezione dei dati 18
8. Conservazione della documentazione 18

1. Scopo e finalità della policy

Lo scopo del presente documento è quello di:

a. Dare attuazione agli adempimenti previsti dal d. lgs. 24/2023, dal d. lgs. 231/2001, dalla Norma UNI ISO 37001:2025;
b. Definire il processo di ricevimento e gestione delle segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, anche in forma anonima, con la garanzia di riservatezza dell'identità del segnalante, preservandolo, quindi, da qualsiasi forma di ritorsione;
c. Definire i canali di segnalazione, le caratteristiche e i requisiti delle segnalazioni interne, esterne e della divulgazione pubblica, evitando che le stesse si concretizzino in segnalazioni abusive e non veritiere;
d. Fornire indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
e. Disciplinare i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le attività di controllo relative al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni.

2. Definizioni

Acque: Acque S.p.A. (o la Società).
ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione.
Contesto lavorativo: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 - *Mod 1.4.1* - rev.15 del 31.03.2025

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Divulgazione pubblica o divulgare pubblicamente: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni della normativa europea di cui all'art. 2, co. 1 lett. a) punti 3, 4, 5 e 6 del d. lgs. 24/2023 tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone, che non riguardano gli ambiti di cui all'art. 1 c. 2 di detto decreto.
Facilitatore: persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.
Funzione per la prevenzione della corruzione (FCA): Funzione per la prevenzione della corruzione ai sensi della Norma UNI ISO 37001.
Informazioni sulle violazioni: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.
Modello 231: Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001 adottato da Acque S.p.A.
Organismo di Vigilanza 231 (OdV): L'Organismo di Vigilanza di Acque S.p.A. di cui all'art. 6 del d. lgs. 231/2001.
Persona coinvolta o Segnalato: persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna, esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.
Persone di Acque: personale di Acque S.p.A. e tutti coloro che, sia persone fisiche che giuridiche, operano per il conseguimento degli obiettivi di Acque, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (ad es. terze parti non dipendenti quali business partner, clienti, fornitori, società di revisione, consulenti, soggetti che agiscono per conto dell'organizzazione, collaboratori, stagisti, etc.)
Persona segnalante o Segnalante: persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni.
Riscontro: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.
Ritorsione: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto denuncia, i via diretta o indiretta, un danno ingiusto.
Segnalazione: comunicazione scritta o orale di informazioni sulle violazioni.
Segnalazione anonima: segnalazione in cui le generalità del Segnalante non sono esplicitate né sono individuabili in maniera univoca.
Segnalazione circostanziata: segnalazione in cui la narrazione da parte della Persona segnalante di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondamentali delle presunte violazioni è effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, ai Soggetti responsabili dell'istruttoria di verificare la fondatezza o meno dei fatti o delle circostanze segnalate.
Segnalazione esterna: la comunicazione ad ANAC, scritta o orale, delle informazioni sulla violazione della normativa europea di cui all'art. 2, co. 1 lett. a), punti 3,4,5 e 6 del d. lgs. 24/2023 presentata tramite i canali attivati dalla stessa Autorità.
Segnalazione in mala fede: segnalazione che, dagli esiti dell'istruttoria, si rilevi infondata e fatta con la consapevolezza di arrecare pregiudizio alla "persona coinvolta/segnalata".

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Segnalazione interna: la comunicazione, scritta o orale, di informazioni sulle violazioni presentata tramite i canali di segnalazione interna.
Segnalazioni 231: comunicazione di informazioni relative a violazioni consistenti in condotte illecite rilevanti ai sensi del d. lgs. 231/2001 o violazioni del Modello 231.
Segnalazioni ex d. lgs. 24/2023: comunicazione di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società consistenti in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea contro la frode;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno (comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società);
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea;
- violazioni delle misure restrittive dell'Unione Europea.

Segnalazioni 37001: segnalazioni relative ad atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione oppure violazioni concernenti la Politica per la prevenzione della corruzione.
Segnalazioni improcedibili / non inerenti: segnalazioni diverse da segnalazioni 231, segnalazioni ex d. lgs. 24/2023 e da segnalazioni 37001, riferite ad esempio a richieste, reclami o lamentele relative ad attività di natura tecnico/commerciale (quali reclami per bollette, fatturazione, etc.).
Segnalazioni non verificabili: segnalazioni il cui contenuto non è accertabile con gli strumenti di verifica a disposizione dell'organizzazione aziendale.
Seguito: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.
Soggetti responsabili: sono i soggetti responsabili della ricezione e gestione delle segnalazioni di rispettiva competenza ai sensi del presente documento; in particolare trattasi del Presidente dell'OdV (per le segnalazioni 231 e per le segnalazioni ex d. lgs. 24/2023) e della FCA (per le segnalazioni 37001).
Violazioni: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse o l'integrità o comunque idonei ad arrecare un danno o un pregiudizio, anche solo di immagine, ad Acque e alle persone di Acque.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

3. Gestione delle segnalazioni interne

In ragione del loro contenuto, le segnalazioni interne sono recapitate ai Soggetti responsabili tramite i canali di segnalazione appositamente predisposti.
Il sistema di segnalazione garantisce uniformità di gestione e competenza specifica del Soggetto responsabile della ricezione e gestione delle segnalazioni.
I Soggetti responsabili garantiscono indipendenza, autonomia di giudizio, alta professionalità e sono formati in merito ai propri obblighi e attività da svolgere.
La competenza a ricevere e gestire le segnalazioni 231 e le segnalazioni ex d. lgs. 24/2023 è affidata al Presidente dell'OdV.
La competenza a ricevere e gestire le segnalazioni 37001 è affidata alla Funzione per la prevenzione della corruzione (FCA), la quale può essere contattata da parte del personale di Acque all'indirizzo e-mail anticorruzione@acque.net per ricevere consulenza su cosa fare quando ci si trova dinanzi a un sospetto o a una situazione che possa comprendere atti di corruzione.
Le segnalazioni che si configurano allo stesso tempo quali "segnalazioni 231 e/o ex d. lgs. 24/2023" e quali "segnalazioni 37001" sono gestite congiuntamente dal Presidente dell'OdV e dalla FCA indipendentemente da quale sia il Soggetto responsabile che le riceve.

3.1. Invio delle segnalazioni interne

Acque S.p.A., al fine di agevolare la ricezione delle segnalazioni, anche in forma anonima, mette a disposizione i canali di segnalazione sulla piattaforma informatica crittografata (https://whistleblowing.acque.net/#/).
La piattaforma adottata prevede sezioni separate in base alla tipologia di segnalazione da inviare ("segnalazione 231 e/o ex d. lgs. 24/2023" oppure "segnalazione 37001") al fine di garantire la massima indipendenza e segregazione dei canali dedicati. Essa garantisce la sicurezza e la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni attraverso un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, è accessibile da parte di chiunque (dipendenti, fornitori, clienti, terzi in generale, etc.) sul sito Internet della Società (sezione "whistleblowing") e da parte dei dipendenti anche con accesso dedicato sulla Intranet aziendale.
Attraverso la piattaforma informatica è possibile scegliere, per ciascuna tipologia di segnalazione, una delle modalità di trasmissione messe a disposizione dal sistema.
In particolare, la piattaforma consente di:

- trasmettere una segnalazione in forma scritta;
- effettuare una segnalazione in forma orale mediante l'invio di un messaggio vocale attraverso l'apposito sistema di messaggistica integrato nella piattaforma;
- richiedere un incontro diretto con il Soggetto responsabile per effettuare una segnalazione orale.

L'utilizzo della piattaforma informatica assicura la riservatezza dell'identità del Segnalante, l'archiviazione sicura dei documenti trasmessi e caricati e la gestione riservata dei processi di analisi e gestione, garantisce altresì le tutele previste dal d. lgs. 24/2023 ed è pertanto ritenuto preferenziale rispetto a qualsiasi altro canale disponibile.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

3.1.1 Segnalazioni in forma scritta tramite piattaforma informatica

Il segnalante, collegandosi all'apposita piattaforma, deve fornire, attraverso un percorso standard con inserimenti obbligati, tutti gli elementi utili a consentire al Soggetto responsabile di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.
È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.
Al termine dell'inserimento della segnalazione, il sistema genera in automatico un codice numerico che permette al Segnalante di:

- accedere direttamente alla segnalazione;
- visualizzare lo stato di avanzamento della segnalazione;
- interloquire con il Soggetto responsabile;
- inserire/allegare ulteriori informazioni/dati che ritiene utili a completamento della segnalazione e/o richiesti dal Soggetto responsabile.

È onere del Segnalante:

- prendere correttamente nota del codice numerico e conservarlo con cura;
- provvedere alla consultazione periodica della segnalazione sulla piattaforma informatica al fine di verificare il riscontro dato alla stessa.

In caso di smarrimento, il codice numerico non potrà essere recuperato o duplicato in alcun modo e quindi il Segnalante sarà tenuto a effettuare una nuova segnalazione.
La segnalazione, inoltrata attraverso la piattaforma informatica, sarà inviata automaticamente al Soggetto responsabile, unico destinatario in grado di ricevere e gestire la segnalazione.

3.1.2 Segnalazioni in forma orale mediante piattaforma informatica o incontro diretto (richiesto tramite piattaforma informatica)

Nel caso in cui il Segnalante preferisca effettuare la segnalazione in forma orale, la piattaforma mette a disposizione un sistema di messaggistica vocale che tutela l'identità della Persona segnalante mediante meccanismi di alterazione della voce. Anche in tale ipotesi, il Segnalante può allegare documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della segnalazione.
La segnalazione resa mediante messaggio vocale registrato è acquisita attraverso la piattaforma informatica e conservata nel rispetto dei requisiti di sicurezza e riservatezza previsti dalla normativa applicabile.
Qualora si proceda alla trascrizione della segnalazione, la Persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il contenuto della trascrizione.

Altra possibilità garantita al Segnalante è quella di richiedere un incontro diretto al Soggetto responsabile, utilizzando l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma, indicando i recapiti o le modalità attraverso cui desidera essere contattato per concordare l'incontro.
La richiesta di incontro, inoltrata attraverso la piattaforma informatica, sarà inviata automaticamente al Soggetto responsabile.
L'incontro dovrà essere fissato entro un tempo ragionevole.
In sede di incontro, è utile che il Segnalante porti con sé documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

La segnalazione effettuata oralmente nel corso dell'incontro, previo consenso della Persona segnalante, è documentata a cura del Soggetto responsabile mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto o mediante verbale. In caso di verbale, il Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Sia nel caso di segnalazione effettuata tramite messaggio vocale sia nel caso di richiesta di incontro diretto, al termine dell'invio della segnalazione o della richiesta, il sistema genera in automatico un codice numerico che permette al Segnalante di:

- accedere direttamente alla pratica;
- visualizzarne lo stato di avanzamento;
- interloquire con il Soggetto responsabile;
- inserire/allegare informazioni/dati che ritiene utili e/o richiesti dal Soggetto responsabile.

È onere del Segnalante:

- prendere correttamente nota del codice numerico e conservarlo con cura;
- provvedere alla consultazione periodica della richiesta sulla piattaforma informatica al fine di verificare il riscontro dato alla stessa.

In caso di smarrimento, il codice numerico non potrà essere recuperato o duplicato in alcun modo e quindi il Segnalante sarà tenuto a effettuare una nuova richiesta.

3.1.3 Segnalazione scritta tramite posta ordinaria

La segnalazione può essere inviata al Soggetto responsabile anche attraverso posta ordinaria (in busta chiusa).
Gli indirizzi di spedizione sono:

(per segnalazioni 231 e segnalazioni ex d. lgs. 24/2023)
Acque S.p.A. – Presidente Organismo di Vigilanza 231,
via A. Bellatalla, 1 – 56121 Ospedaletto (PI)

(per segnalazioni 37001)
Acque S.p.A. – Funzione per la prevenzione della corruzione,
via A. Bellatalla, 1 – 56121 Ospedaletto (PI)

In tal caso il Segnalante:

- dovrà specificare sulla basta la dicitura "SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING", al fine di consentire la protocollazione direttamente sulla busta (senza aprirla);
- non dovrà indicare i propri dati identificativi sulla busta stessa.

La busta (chiusa), espletate le procedure di protocollazione, verrà poi inserita, dal personale dell'ufficio Protocollo, in una seconda busta che verrà chiusa e inviata per posta raccomandata al Soggetto responsabile nel più breve tempo possibile, previo avviso telefonico o via mail ai riferimenti che il Soggetto responsabile sarà tenuto a fornire all'Ufficio Protocollo all'indirizzo protocollo@acque.net. Ogni successiva modifica dei riferimenti all'uopo forniti dal Soggetto responsabile dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Protocollo.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Le segnalazioni saranno prese in considerazione solo se adeguatamente dettagliate e circostanziate, se prive di manifesta portata strumentale ed emulativa, diffamatoria o calunniosa.
Non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci o contenenti informazioni che il Segnalante sa essere false.

Indipendentemente dal canale di trasmissione scelto dal segnalante (piattaforma informatica o posta ordinaria), laddove la segnalazione inviata come "segnalazione 231 e/o segnalazione ex d. lgs. 24/2023" appare, ad una prima valutazione sommaria, di eventuale rilevanza sul piano 231, il Soggetto responsabile informa l'intero Organismo di Vigilanza.

Qualora la segnalazione interna sia presentata a un soggetto diverso dal Soggetto responsabile, attraverso qualsiasi diverso canale, il ricevente dovrà trasmetterla, entro sette giorni dal suo ricevimento, al Soggetto responsabile dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante. In tal caso, al fine di godere delle tutele di cui alla presente Policy (descritte al par. 5) il segnalante dovrà specificare nell'oggetto che trattasi di "SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING".

3.2. Conflitto di interessi del Soggetto responsabile

Per le segnalazioni 231 e/o ex d.lgs. 24/2023, laddove il Presidente dell'OdV versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto, ad esempio, Persona segnalata o Segnalante), si ritiene che ricorra una delle condizioni per effettuare una segnalazione esterna, non potendo essere assicurato che alla segnalazione sia dato efficace seguito. Si rinvia, quindi, al par. 4.1 della presente Policy.

Per le segnalazioni 37001, invece, nel caso in cui sia la FCA a versare in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto al contenuto di una segnalazione, la segnalazione può essere indirizzata al Presidente dell'OdV trasmettendola, in una qualsiasi delle modalità sopra descritte al par. 3.1, come segnalazione 231 e/o ex d.lgs. 24/2023 specificando, nella descrizione della segnalazione, che pur trattandosi di segnalazione 37001 è stata trasmessa a differente Soggetto responsabile per ragioni di conflitto di interesse. In tal caso sarà onere del Presidente dell'OdV trasferire la segnalazione al Consiglio di Amministrazione, il quale si attiverà per l'individuazione del Soggetto responsabile cui affidare la gestione della segnalazione. Il Presidente dell'OdV dà comunicazione al Soggetto segnalante della trasmissione della segnalazione al Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, qualora i Soggetti responsabili siano diretti destinatori di una segnalazione rispetto alla quale versano in ipotesi di conflitto di interessi sono tenuti ad astenersi dal procedere all'istruttoria della stessa, a segnalare la situazione al Consiglio di Amministrazione e a dare comunicazione dell'inoltro della segnalazione alla Persona segnalante. Il Consiglio di Amministrazione provvederà, poi, all'individuazione di altro Soggetto responsabile cui affidare l'istruttoria della segnalazione.

3.3. Istruttoria della segnalazione interna

Il Soggetto responsabile svolge le attività di seguito descritte.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

a) **Rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione -** entro sette giorni dalla data di ricezione **-**.

b) **Valuta la segnalazione al fine di verificarne l'ammissibilità ai sensi della presente Policy nonché di valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento.**
Sono considerate improcedibili, e quindi oggetto di archiviazione, le segnalazioni non riconducibili alle fattispecie previste dalla presente Policy (segnalazioni 231, segnalazioni ex d. lgs. 24/2023 e segnalazioni 37001).
La segnalazione è, inoltre, considerata inammissibile e oggetto di archiviazione per:
- manifesta mancanza di interesse all'integrità della Società;
- manifesta incompetenza sulle questioni segnalate;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- manifesta mala fede del Segnalante;
- accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente, ovvero segnalazione non verificabile e per la quale non sia possibile interloquire con il Segnalante o siano trascorsi infruttuosamente 30 giorni dalla richiesta di integrazione documentale e/o informativa[1];
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
- mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione;
- fatti già oggetto di precedenti specifiche attività istruttorie, salvo che dalle verifiche preliminari svolte non emergano informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di accertamento.

Il Soggetto responsabile, ricevuta la segnalazione, ove quanto denunciato non sia adeguatamente circostanziato, può chiedere al Segnalante di integrarla, sempre attraverso la piattaforma informatica o anche di persona, ove il Segnalante acconsenta.

Il Soggetto responsabile si astiene, di regola, dal trattare segnalazioni relative a:
- fatti sui quali sia nota l'esistenza di indagini in corso da parte di Pubbliche Autorità;
- fatti già noti e oggetto di contenzioso pendente tra Acque e terzi o dipendenti.

Il Soggetto responsabile provvede ad archiviare le segnalazioni che non sono di propria competenza, fatto salvo quanto previsto al par. 3.2 di cui sopra.

In caso di inammissibilità, il Soggetto responsabile comunica l'esito della valutazione al Segnalante e la segnalazione si considera "chiusa".

La segnalazione che si configura al tempo stesso quale "segnalazione 231 e/o ex d. lgs. 24/2023" e "segnalazione 37001" è trattata congiuntamente dal Presidente dell'OdV e dalla FCA,

[1] Resta ferma la possibilità per il Segnalante di aprire una nuova segnalazione con le informazioni aggiuntive.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

indipendentemente da quale sia il soggetto ricevente a cui è stata inviata dal Segnalante, poiché entrambi hanno competenza alla relativa gestione. In tal caso, infatti, il Soggetto responsabile che riceve la segnalazione la condivide con l'altro Soggetto responsabile, con il quale porta avanti l'attività istruttoria. Della trasmissione viene data comunicazione al Segnalante.

c) **Dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute**, attivandosi per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure da adottare.

Non spetta al Soggetto responsabile accertare le responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dalla Società oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno della Società ovvero della magistratura.
Per lo svolgimento dell'istruttoria, il Soggetto responsabile può avviare un dialogo con il Segnalante, chiedendo allo stesso chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, tramite la stessa piattaforma informatica o anche di persona. Ove necessario, può anche acquisire atti e documenti da altri uffici e può avvalersi del loro supporto, può coinvolgere terze persone, tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del Segnalante, della Persona coinvolta nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.
Per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni, il Soggetto responsabile può avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato, composto da soggetti in possesso di competenze trasversali, da costituire mediante un atto formale di volta in volta costituito in ragione delle specifiche competenze richieste dall'attività istruttoria.
Nell'ipotesi in cui la segnalazione abbia rilevanza sul piano 231, il Soggetto responsabile chiede collaborazione all'Organismo di Vigilanza per lo svolgimento dell'istruttoria.

d) **Fornisce riscontro alla segnalazione comunicando alla Persona segnalante -** entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione [2]**- informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione**.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, il Soggetto responsabile ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.
Qualora, invece, **ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione è opportuno si rivolga immediatamente agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze, trasmettendo una relazione sulle risultanze istruttorie e le attività svolte e avendo sempre cura di tutelare la riservatezza dell'identità del Segnalante [3].**

Il Soggetto responsabile può segnalare e/o raccomandare agli organi interni all'uopo preposti le opportune azioni correttive in relazione alla fattispecie accertata al fine di rafforzare il sistema di controllo interno.

[2] Il termine dei tre mesi può essere superato nel caso in cui si concretizzi l'ipotesi di cui al par. 3.2 per la FCA e, quindi, sia necessario l'intervento da parte del Consiglio di Amministrazione, tenuto a nominare un nuovo Soggetto responsabile cui affidare la gestione della segnalazione.
[3] Resta fermo che gli organi riceventi da quel momento agiranno in qualità di titolari del trattamento dei dati.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare a carico del Segnalato, l'identità della Persona segnalante non può essere rilevata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. In caso di mancato consenso espresso della Persona segnalante non sarà possibile procedere alla contestazione disciplinare.

Qualora, dalle attività di accertamento, il Soggetto responsabile rilevi che la segnalazione è stata fatta in mala fede o con dolo o grave colpa, la stessa viene trasmessa alle competenti strutture aziendali per la valutazione dell'adozione di eventuali sanzioni disciplinari o altri provvedimenti nei confronti della Persona segnalante.

I risultati delle indagini condotte sulle segnalazioni 231 e/o ex d.lgs. 24/2023 sono altresì parte integrante della relazione annuale dell'OdV al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, mentre quelli sulle segnalazioni 37001 confluiscono nel riesame periodico della FCA.

3.4. Monitoraggio azioni correttive

Il Soggetto responsabile assicura l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni correttive sul Sistema di controllo interno per la rimozione delle criticità/debolezze rilevate.

4. Ulteriori canali di segnalazione previsti dal d. lgs. 24/2023

Oltre al canale di segnalazione interna di cui ai precedenti paragrafi, da utilizzare in via ordinaria e prioritaria, il d. lgs. 24/2023 prevede per la Persona segnalante la possibilità di attivare due ulteriori canali di segnalazione (canale esterno e divulgazione pubblica) solo in presenza di determinate condizioni come di seguito spiegato. Resta comunque ferma la facoltà della Persona segnalante di presentare denuncia alle autorità competenti.
In particolare, le segnalazioni esterne e le divulgazioni pubbliche non possono riguardare:

a. Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse personale della Persona segnalante o della persona che ha sporto denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
b. Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al d. lgs. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/19378 seppur non indicati nella parte II dell'allegato al suddetto decreto;

RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

c. Le segnalazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti non rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Le segnalazioni esterne e le divulgazioni pubbliche, inoltre, non possono riguardare le violazioni di norme e principi contenuti nel Codice Etico di Acque S.p.A. se non configurabili tra gli illeciti di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) del d. lgs. 24/2023.

4.1. Segnalazione esterna

La segnalazione esterna è indirizzata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tramite il canale dalla stessa attivato (cfr. sito web ANAC). Tale canale garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona segnalata o coinvolta nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.
La segnalazione esterna presentata a un soggetto diverso dall'ANAC è trasmessa a quest'ultima, entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

In base a quanto disposto dall'art. 6 del D. lgs. n. 24/2023, la Persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della presentazione della stessa, ricorre una delle seguenti condizioni:

a. Assenza del canale di segnalazione interno o sua non conformità alle disposizioni del d. lgs. 24/2023;
b. La Persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
c. La persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
d. La Persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Laddove il Presidente dell'OdV – gestore del canale interno per le segnalazioni ex d. lgs. 24/2023 – versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto, ad esempio, soggetto segnalato o segnalante), si ritiene che ricorra una delle condizioni per effettuare una segnalazione esterna, non potendo essere assicurato che alla segnalazione sia dato efficace seguito.

L'ANAC svolge le seguenti attività:

a. fornisce a qualsiasi persona interessata informazioni sull'uso del canale di segnalazione esterna e del canale di segnalazione interna, nonché sulle misure di protezione previste in materia di whistleblowing dal d. lgs. n. 24/2023;

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

b. dà avviso alla persona segnalante del ricevimento della segnalazione esterna entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria della Persona segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità della Persona segnalante;
c. mantiene le interlocuzioni con la Persona segnalante e richiede a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
d. dà diligente seguito alla segnalazione ricevuta;
e. svolge l'istruttoria necessaria a dare seguito alla segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
f. dà riscontro alla Persona segnalante entro tre mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, sei mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei sette giorni dal ricevimento;
g. comunica alla Persona segnalante l'esito finale, che può consistere anche nell'archiviazione o nella trasmissione alle autorità competenti o in una raccomandazione o in una sanzione amministrativa.

L'ANAC dispone, inoltre, l'invio delle segnalazioni aventi a oggetto informazioni sulle violazioni che non rientrano nella propria competenza alla competente autorità amministrativa o giudiziaria, ivi comprese le istituzioni, gli organi o gli organismi dell'Unione Europea, e dà contestuale avviso alla persona segnalante dell'avvenuto rinvio. L'autorità amministrativa competente svolge l'attività di cui alle precedenti lettere c), d), e), f) e g) e garantisce, anche tramite ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'ANAC può non dare seguito alle segnalazioni che riportano violazioni di lieve entità e procedere alla loro archiviazione.

4.2. Divulgazione pubblica

Divulgare pubblicamente vuol dire rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.
Nella divulgazione pubblica, ove la Persona segnalante riveli volontariamente la propria identità, non viene in rilievo la tutela della riservatezza, ferme restando tutte le altre forme di protezione previste dal d. lgs. 24/2023.

La Persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal D. lgs. n. 24/2023 se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:
a. ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

b. ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
c. ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

4.3. Denuncia all'Autorità

La persona che, nell'ambito della propria attività lavorativa/professionale, sia venuta a conoscenza degli illeciti (presunti o effettivi) compresi nell'ambito oggettivo di cui al d. lgs. n. 24/2023 può anche valutare di rivolgersi alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili.

Qualora il Segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, anche laddove lo stesso abbia effettuato una segnalazione attraverso i canali interni o esterni previsti dal d. lgs. n. 24/2023, non è esonerato dall'obbligo – in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 331 c.p.p. e degli artt. 361 e 362 c.p. – di denunciare alla competente Autorità giudiziaria o contabile i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Resta fermo che, laddove il Segnalante denunci un reato all'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 361 o 362 c.p. e poi venga discriminato per via della segnalazione, potrà beneficiare delle tutele previste dal d. lgs. 24/2023 per le ritorsioni subite.
Anche gli uffici delle Autorità giurisdizionali cui è sporta la denuncia sono tenuti al rispetto delle regole sulla tutela della riservatezza e del contenuto delle segnalazioni di cui al d. lgs. n. 24/2023.

5. Garanzie e tutele

Di seguito sono elencate le garanzie e le tutele previste dalla presente Policy per le segnalazioni ivi normate, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. 24/2023, per la Persona segnalante, la Persona coinvolta o Persona segnalata e per quei soggetti a cui è estesa la tutela (es. facilitatori).

5.1. Garanzia di riservatezza

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità della Persona segnalante e qualsiasi altra informazione/elemento della segnalazione – inclusa la documentazione a essa allegata – da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa Persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. lgs. n. 196/2003.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Pertanto, tutti i soggetti che, in ragione del proprio ufficio intervengono nel processo di gestione delle segnalazioni o che ne siano comunque informate, a qualsivoglia titolo, sono tenute a garantire la riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle segnalazioni, nonché l'anonimato dei dati identificativi dei Segnalanti e qualsiasi altera informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle segnalazioni disciplinato dal presente documento.
La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.
In caso di successiva trasmissione della segnalazione alle Autorità competenti, il Soggetto responsabile deve evidenziare all'Autorità che si tratta di segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela rafforzata della riservatezza propria del whistleblowing, previa notifica al Segnalante.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dalla Società contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità della Persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.
Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona seg
nalante alla rivelazione della propria identità.
In tal caso, è dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni da cui la stessa può evincersi è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

La Società, l'ANAC, nonché le autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle Persone coinvolte [persone fisiche o giuridiche menzionate nelle segnalazioni come persone alle quali le violazioni segnalate sono attribuite o come persone comunque implicate nelle violazioni] e delle Persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della Persona segnalante.

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. n. 241/1990, nonché dagli articoli 5 e seguenti del D. lgs. n. 33/2013.

5.2. Tutela dalle ritorsioni

Nel rispetto della legge, Acque S.p.A. vieta e sanziona ogni forma di ritorsione e/o discriminazione diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione interna, esterna o alla divulgazione pubblica, nel caso in cui permangano i presupposti, nei confronti di chiunque abbia effettuato una segnalazione (come di chiunque abbia collaborato ad accertare i fatti segnalati), a prescindere che la segnalazione in buona fede si sia poi rivelata fondata o meno.
Le stesse tutele sono garantite in tutti i casi in cui l'identità del Segnalante viene conosciuta in un momento successivo alla segnalazione.

Soggetti tutelati dalle ritorsioni poste in essere in ragione della segnalazione sono:

a. il Segnalante;
b. il Facilitatore;
c. le persone del medesimo contesto lavorativo della Persona segnalante e che sono legate a esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
d. i colleghi di lavoro della Persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
e. gli enti di proprietà della Persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della predetta persona.

Per ritorsione si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla Persona segnalante o alla Persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.
Di seguito sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, talune fattispecie che costituiscono ritorsioni:

a. il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
b. la retrocessione di grado o la mancata promozione;
c. il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
d. la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
e. le note di merito negative o le referenze negative;
f. l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
g. la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
h. la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
i. la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
j. il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
k. i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 - *Mod 1.4.1* - rev.15 del 31.03.2025

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

l. l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
m. la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
n. l'annullamento di una licenza o di un permesso;
o. la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

I soggetti tutelati possono comunicare all'ANAC, tramite i canali dalla stessa attivati (cfr. sito web ANAC), le ritorsioni che ritengono di aver subito.
L'ANAC informa l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di propria competenza.
Al fine di acquisire elementi istruttori indispensabili all'accertamento delle ritorsioni, l'ANAC può avvalersi della collaborazione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ferma restando l'esclusiva competenza dell'ANAC in ordine alla valutazione degli elementi acquisiti e all'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 21 del D. lgs. n. 24/2023.

Ai sensi dell'art. 19, co. 3, del D. lgs. n. 24/2023:
1. gli atti eventualmente assunti in violazione del divieto di ritorsione sono NULLI;
2. se una persona viene licenziata in seguito a segnalazione/denuncia avrà diritto a essere reintegrata nel posto di lavoro.

La dichiarazione di nullità degli atti ritorsivi spetta all'autorità giudiziaria. L'autorità giudiziaria adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi:
1. il risarcimento del danno;
2. la reintegrazione nel posto di lavoro;
3. l'ordine di cessazione della condotta ritorsiva;
4. la dichiarazione di nullità degli atti adottati.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi a oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni vietati posti in essere nei confronti del soggetto segnalante, si presume che gli stessi siano stati realizzati a causa della segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere.
In caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria dal soggetto segnalante, se tale soggetto dimostra di aver effettuato, ai sensi del D. lgs. n. 24/2023, una segnalazione, una divulgazione pubblica o una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile e di aver subito un danno, si presume, salvo prova contraria, che il danno sia conseguenza di tale segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

5.3. Limitazioni della responsabilità

Non è punibile il Segnalante che rileva o diffonde informazioni sulle violazioni:
- coperte dall'obbligo di segreto;
- relative alla tutela del diritto d'autore;

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

- relative alla protezione dei dati personali;
- che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata [persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione/denuncia come persona alla quale le violazioni segnalate/denunciate sono attribuite o come persona comunque implicata nelle violazioni].

La scriminante penale opera quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi siano fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni sia necessaria per svelare la violazione e la segnalazione, la divulgazione pubblica o la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile è effettuata nelle modalità richieste.
Quando ricorrono le ipotesi di cui sopra, è esclusa altresì ogni ulteriore responsabilità, anche di natura civile o amministrativa.
Salvo che il fatto costituisca reato, è esclusa la responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

5.4. Tutele del segnalato

Acque S.p.A. richiede che tutti collaborino al mantenimento di un clima aziendale di reciproco rispetto e vieta atteggiamenti che possono ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno. Le garanzie di riservatezza fissate dal presente documento tutelano anche il Segnalato, la cui identità non viene divulgata e ne viene tutelata la privacy, salvo che diventi oggetto di procedimenti giudiziari.
Il soggetto Segnalato ha diritto di essere informato dell'esistenza della segnalazione e dell'esito delle verifiche svolte. Tali informazioni potranno, però, essere ritardate, limitatamente al tempo necessario, al fine di evitare il rischio di pregiudicare le esigenze di accertamento.
Il Segnalato non potrà richiedere di conoscere il nominativo del Segnalante, fatto salvo il caso di esercizio del diritto di difesa in giudizio espressamente previsto dalla legge. In particolare, a tutela dell'immagine e della reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati, in caso di segnalazioni manifestamente infondate e in presenza di dolo o colpa grave da parte del Segnalante, sarà garantita l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti del Segnalante.
In tali casi (segnalazione in mala fede), il Segnalato sarà informato del contenuto della segnalazione e dell'identità del Segnalante, per consentire allo stesso di valutare eventuali azioni a propria tutela.
A ulteriore tutela del Segnalato, restano impregiudicate le azioni e facoltà consentitegli dalla legge.

5.5. Misure di sostegno

Presso l'ANAC è istituito l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno.
L'elenco, pubblicato dall'ANAC sul proprio sito, contiene gli enti del Terzo settore che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere v) e w), del D. lgs. n. 117/2017, e che hanno stipulato convenzioni con l'ANAC.

Sono misure di sostegno le informazioni, l'assistenza e le consulenze a titolo gratuito:

- sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione Europea;
- sui diritti della persona coinvolta;

RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

- sulle modalità e sulle condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

6. Sanzioni

Acque S.p.A. per i propri dipendenti prevede e, ricorrendone i presupposti, adotta sanzioni disciplinari:

- Nei confronti di coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del Segnalante, o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una segnalazione, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- Nei confronti del Segnalato per le responsabilità accertate;
- Nei confronti di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dal presente documento;
- Nei confronti dei dipendenti, come previsto dalla legge, che abbiano effettuato una segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

I provvedimenti disciplinari, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, delle norme della contrattazione collettiva nazionale e del Modello 231 adottato, saranno proporzionali all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro.
In particolare, nel valutare la sanzione disciplinare da adottare nei confronti di chi pone in essere misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del Segnalante si terrà conto della gravità di tali misure ritorsive o discriminatorie, dell'eventuale danno alla salute subito dal Segnalante in conseguenza di tali misure, nonché della circostanza che tali misure siano state adottate in maniera reiterata o con la partecipazione di due o più persone.
Riguardo ai terzi (ad es. fornitori, consulenti, etc.) valgono i rimedi e le azioni di legge oltre alle clausole contrattuali.

7. Protezione dei dati

La gestione delle segnalazioni e il relativo trattamento dei dati ivi contenuti, inclusi i dati personali relativi al Segnalato, nonché il trattamento delle informazioni personali relative al Segnalante sono effettuati da Acque S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del d. lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal d. lgs. 101/2018.
L'informativa sul trattamento dei dati personali inerenti alla gestione delle segnalazioni è pubblicata sulla internet aziendale, in apposita sezione denominata "Privacy".
I dati personali saranno trattati per il periodo di tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione e comunque non oltre i tempi previsti al paragrafo successivo.

8. Conservazione della documentazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione, comprese le eventuali registrazioni e trascrizioni delle segnalazioni effettuate in forma orale, sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001

Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 - *Mod 1.4.1* - rev.15 del 31.03.2025

Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D. lgs. n. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del D. lgs. n. 51/2018.
La piattaforma informatica utilizzata per l'invio delle segnalazioni interne consente la conservazione delle segnalazioni, della relativa documentazione, nel rispetto dei principi di riservatezza così come imposti dalla legge.
Il Soggetto responsabile avrà cura di conservare in luogo non accessibile a terzi le segnalazioni interne e la documentazione ricevute con modalità diverse dalla piattaforma informatica, nonché l'eventuale documentazione dal medesimo predisposta ai fini della gestione della segnalazione, comprese le trascrizioni e i verbali relativi alle segnalazioni effettuate in forma orale.
Allo scadere del termine di conservazione, sarà onere del Soggetto responsabile procedere alla cancellazione dei dati e delle informazioni e alla distruzione della documentazione e delle eventuali registrazioni conservate, fatti salvi i casi previsti dalla legge per i quali è necessario conservare i suddetti dati anche oltre il suddetto limite di cinque anni.

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque S.p.A. in data 07/07/2026

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - SA 8000
ISO 50001 - ISO 39001
ISO 37001